

La Bcc Aquara rimane senza presidente

Il fondatore Antonio Marino si è dimesso, dopo 48 anni di impegno: «Orgoglioso di aver realizzato un sogno, lascio una visione innovativa»

CAPACCIO PAESTUM/AQUARA

Antonio Marino si è dimesso da presidente della Bcc Aquara di cui è stato fondatore e per 46 anni direttore generale. Scelta comunicata con una lettera dello scorso 22 gennaio dopo che era stato eletto presidente il 10 maggio del 2025. Pioniere del credito cooperativo in Campania, Marino ha dedicato l'intera sua vita non solo professionale alla Bcc Aquara con una politica dell'ascolto tramutatasi quotidianamente in sostegno concreto sia alle famiglie che alle imprese nell'interesse dello sviluppo del territorio.

«Non si tratta di una scelta detta da una diminuzione dell'entusiasmo che ha sempre accompagnato il mio impegno, ma dalla convinzione profonda che una banca moderna, al passo con i tempi e proiettata verso il futuro, debba potersi identificare anche con una nuova generazione di esponenti aziendali. - ha scritto Marino nella lettera di dimissione inviata al Cda della Bcc Aquara - Ho dedicato la mia vita alla Bcc di Aquara, alla sua crescita e al suo consolidamento, contribuendo a renderla oggi un punto di riferimento solido e credibile per il territorio e per numerosi imprenditori che in essa hanno trovato affidabilità e garanzia nei loro investimenti. Eventi di rilievo, opere realizzate, convenzioni e iniziative portano il segno concreto dell'impegno della nostra Banca: risultati che mi gratificano profondamente e che mi consentono di guardare al per-



Antonio Marino, fondatore e pilastro della Bcc Aquara

corso compiuto con sincera soddisfazione. Nulla di tutto questo sarebbe stato possibile senza il percorso condiviso con amici, collaboratori e amministratori capaci di tenere insieme rigore, visione e sogno, condividendo valori, obiettivi e responsabilità». Marino nella lettera aggiunge: «In questo cammino si sono intrecciate, negli anni, anche altre responsabilità istituzionali che ho avuto l'onore di ricoprire, tra cui quella di Sindaco del mio paese natio. Un incarico che richiede un impegno rilevante e costante. Anche questa responsabilità ha contribuito alla riflessione che oggi mi conduce a fare questo passo. Assumo questa decisione con la serenità di chi sa di

lasciare la Banca in ottime condizioni: una governance giovane e competente con professionalità motivate, pienamente in grado di guidare la Banca verso trarre guardi ancora più ambiziosi e onorevoli».

Così Antonio Marino conclude la sua lettera di dimissione: «Pur nella comprensibile emozione che accompagna questo passaggio, resto orgoglioso di aver realizzato un sogno: quello di aver contribuito a costruire una Banca competitiva, punto di riferimento tanto per i grandi imprenditori del territorio quanto per chiunque avesse bisogno di sostegno per muovere i primi passi nel mondo del lavoro. Sono consapevole di lasciare in eredità

una visione innovativa, capace di muoversi in un contesto che evolve rapidamente, ma sempre fondata su equilibrio, correttezza e su quei valori solidi e inossidabili che costituiscono l'identità profonda della BCC di Aquara e che devono restare guida imprescindibile per chiunque vi operi. Desidero rivolgere un ringraziamento sentito ai Consigli di Amministrazione che negli anni hanno condiviso e sostenuto la mia linea operativa e a tutti i Dipendenti che hanno sempre dimostrato affetto, dedizione e spirito di appartenenza nel loro percorso di crescita professionale».

Con un post sui social, la Bcc Aquara così ha ringraziato Marino: «La Bcc di Aquara esiste ed è ciò che è oggi grazie alla sua visione, alla determinazione e alla dedizione con cui l'ha voluta, costruita e fatta crescere nel tempo, prima come Direttore e poi come Presidente. Sotto la sua guida, la Banca è diventata un punto di riferimento solido e credibile per il territorio, sostenendo famiglie, imprese e comunità con competenza, equilibrio e profondo senso di appartenenza. Con questo gesto, Antonio Marino ha dimostrato che la vera leadership sa costruire, custodire e poi saper affidare, lasciando in eredità non solo risultati, ma una visione, un metodo e un patrimonio di valori destinati a durare nel tempo».

Di certo senza Antonio Marino la Bcc Aquara non sarà quella di prima.

(re.pro.)

REPRODUZIONE RISERVATA

BATTIPAGLIA

Mensa biologica nelle scuole Pannullo: «Nessuna protesta»



I pasti serviti in una mensa scolastica

BATTIPAGLIA

La dirigente comunale Anna Pannullo interviene per smentire le dichiarazioni rilasciate dalla signora Flavia D'Anzilio, precisando che quest'ultima, pur qualificandosi come portavoce delle mamme, non è componente della Commissione Mensa. Nel merito delle contestazioni, Pannullo chiarisce che nei giorni scorsi è stato «regolarmente servito orzo con passato-

stivamente i cibi meno graditi e richiede l'autorizzazione a eventuali variazioni del menu, come già avvenuto in passato. «Qualora una criticità fosse stata segnalata dalla Commissione Mensa - spiega - sarebbe stata prontamente gestita». Per quanto riguarda le tariffe, Pannullo ricorda che vengono determinate annualmente dalla Giunta Comunale in base all'ISEE. «Attualmente il costo è pari a 5,10 euro, inferiore a